

VareseNews

“Giusto e doveroso ricordare le vittime dell’ottobre di sangue varesino”

Pubblicato: Domenica 15 Ottobre 2017



«**Giusto e doveroso ricordare le vittime dell’ottobre di sangue varesino**». Parole del sindaco **Davide Galimberti** durante le celebrazioni per il 73° anniversario dell’Ottobre di Sangue, cerimonia che si svolge ogni anno per ricordare **i partigiani varesini uccisi durante i tragici avvenimenti del 1944**. La manifestazione è iniziata alle 9.30 con la deposizione all’Arco Mera, in piazza San Vittore, di una corona di alloro, **a cui è seguito un corteo fino a Largo Resistenza**. Presenti anche il prefetto **Giorgio Zanzi**, la parlamentare **Maria Chiara Gadda**, diversi sindaci del territorio, tra cui **Samuele Astuti**, oltre a diversi esponenti dell’amministrazione comunale varesina, delle forze armate, delle associazioni cittadine come l’Anpi.

Nel suo discorso il sindaco Galimberti **ha ricordato i fatti accaduti nel ’44**, sottolineando l’importanza di mantenere una viva questa manifestazione. «Voglio rompere un po’ la tradizione chiamando vicino a noi i bambini presenti – ha esordito il sindaco -. **Abbiamo invitato le famiglie, con una lettera specifica, a partecipare a questa manifestazione** perché è fondamentale per il futuro, il ricordo di quanto accaduto. A distanza di oltre 70 anni è giusto e doveroso per la nostra città ricordare quei momenti. Ed è bello farlo in una giornata di sole con tante persone, con tanti ragazzi e bambini e **con tanti rappresentanti delle istituzioni**. E soprattutto con tanti rappresentanti delle varie associazioni che tengono viva la nostra città, come l’associazione partigiani e di volontariato».

«**Oggi ricordiamo persone che avrebbero potuto girare il volto da un’altra parte**, lottando invece per la nostra libertà – ha concluso il primo cittadino -: oggi come ieri serve l’impegno di tutti perché abbiamo bisogno del quotidiano aiuto affinché la nostra città si consolidi fortemente. Dagli avvenimenti che siamo qui a ricordare dobbiamo trarre la spinta per proseguire quella strada verso la libertà. Per questa ragione sono particolarmente orgoglioso perché **il comune di Varese sosterrà la produzione di un film su Calogero Marrone**, dipendente del comune che di fronte all’ingiustizia ha avuto il coraggio di non voltarsi dall’altra parte».

[Manuel Sgarella](#)

manuel.sgarella@varesenews.it